

Wolof [*Del Wolof s'era parlato (sul n° 2/2013 dei Quaderni) a proposito delle lingue usate dalle etnie dell'Hotel House impegnate a Porto Recanati in un lavoro di raccolta differenziata*].

Il **Wolof** (o **Uolof**) è la lingua parlata in Senegal dalla popolazione omonima che costituisce il gruppo etnico principale con circa il 43% della popolazione totale. L'etimologia del termine *wolof* deriva da Lof, nome della regione di provenienza dell'etnia e sede del regno Jolof. *Waa-lof* significa, appunto, gente del Lof. La lingua appartiene al gruppo senegalo-guineese. Il wolof figura come prima o seconda lingua per una popolazione di almeno 7.000.000 di individui (la popolazione senegalese madrelingua è minimo 3.976.500, dati del 2006) ed è parlato anche in Gambia, Guinea, Guinea Bissau, Mali, Mauritania e nei paesi di emigrazione (USA, Francia, Italia, altri paesi europei). Nel dialetto della regione di Dakar si notano forti contaminazioni francofone e la presenza di numerosi vocaboli derivanti dal francese e dallo *slang* afroamericano. Il wolof parlato in Gambia, a causa delle influenze anglofone, rende difficoltosa la sua comprensione da parte dei wolof francofoni. La letteratura wolof si può dividere in due correnti: quella redatta con l'alfabeto arabo, più antica, e quella scritta con caratteri latini, di più recente produzione. [*elaborazione redazionale su dati di Wikipedia*].